

## Curriculum e programma di Francesco Gentili (Siena)

### Curriculum



- nato il 6 dicembre 1987

#### Istruzione e Formazione

- luglio 2012: laurea magistrale in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università degli Studi di Siena, votazione 110/110 e lode, con Tesi: "Valutazione delle artroprotesi metalliche: possibilità della TC doppia energia con software di riduzione dell'artefatto". Relatore: Chiar.mo Prof. Luca Volterrani.
- febbraio 2013: esami di stato di abilitazione all'esercizio della libera professione di medico chirurgo (2<sup>a</sup> sessione anno 2012-13); Abilitato con il massimo dei voti 270/270.
- luglio 2013: concorso di ammissione alla scuola di specializzazione in Radiodiagnostica.
- agosto 2013 - agosto 2017: medico in formazione presso la scuola di specializzazione in Radiodiagnostica Presso Università degli Studi di Siena.
- agosto 2017: Conseguimento laurea specialistica in Radiodiagnostica presso Università degli Studi di Siena con il massimo dei voti e lode (70/70 e lode). Tesi: "TC con doppia energia nella stadiazione loco-regionale del cancro mammario". Relatore: Chiar.mo Prof. Luca Volterrani.

#### Esperienze lavorative

- gennaio - febbraio 2018: borsa di studio per attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienza Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze dell'Università degli Studi di Siena.
- febbraio 2018 ad oggi: contratto di collaborazione libero professionale con l'azienda ospedaliera universitaria senese, per attività presso la UOC diagnostica per immagini della AOUS. Attività giornaliera di ricerca in diagnostica per immagini (TC e RM body, perfusione TC e RM, imaging oncologico, imaging addominale, toracico e muscoloscheletrico, Linfangio-RM, RM multiparametrico della prostata). Esecuzione e refertazione di esami di radiologia tradizionale, ecografie e TC. Eccellenti capacità comunicative in congressi (presentazioni scientifiche e lezioni), sia a livello nazionale che internazionale.

#### Membership

- Società Italiana Radiologia Medica (SIRM), dal 2013;
- European Society for Magnetic Resonance in Medicine and Biology (ESMRMB), dal 2015;
- European Society Radiology (ESR), dal 2016;
- European Society of Emergency Radiology (ESER), dal 2016;
- Italian delegate of Radiology Trainee Forum (RTF) of ESR dal 2016;
- RTF Board Member of ESR dal 2017;
- Coordinatore dei delegati regionali junior dei Gruppi Regionali SIRM, dal 2017

#### Pubblicazioni

- Autore di numerosi contributi scientifici pubblicati su riviste indicizzate.

### Programma

La SIRM, per il biennio 2018-2020, ha stabilito di creare, al suo interno, una sezione Giovani medici dell'area radiologica under 33.

Ho deciso di presentare la mia candidatura a delegato SIRM giovani dopo averla condivisa con i colleghi delegati nazionali attuali.

Insieme abbiamo valutato di mettere al servizio della sezione giovani il mio entusiasmo e la mia preparazione, consapevoli che i giovani medici vivono a pieno la profonda trasformazione in atto nella professione medica, ed in particolare in quella radiologica. Quando il radiologo affronta il suo lavoro con responsabilità e basi cliniche solide, diventa lui l'elemento centrale dell'iter diagnostico; al radiologo si dovrebbero inviare richieste con il solo quesito clinico, poi sarà lui stesso che penserà a risolverlo con le metodiche di imaging che riterrà più opportune.

La medicina, oggi, particolarmente evoluta ha anche tanti guai che sono poi gli stessi della attuale società: mala gestione, ingerenza politica, uso scorretto di risorse, maleducazione del personale e dell'utenza. La radiologia oggi ha però un grosso vantaggio sulle altre discipline, ha un ruolo particolarmente centrale e trasversale e tutti prima di procedere ad una qualsiasi terapia hanno bisogno del radiologo. Il radiologo è la misura di tutte le diagnosi ed io sono convinto che per la mia disciplina si apriranno in un prossimo futuro scenari adesso impensabili. Per far ciò, d'altra parte, il radiologo deve essere in primis un clinico e non limitarsi alla semplice lettura descrittiva delle immagini per cercare di garantire così il miglior possibile iter diagnostico e terapeutico per ciascun paziente. Questo concetto nella formazione dei giovani medici diviene quindi fondamentale nell'ottica di una buona gestione della sanità.

L'esperienza attuale di giovane rappresentante nazionale mi ha consentito di conoscere le varie problematiche della SIRM, apprezzarne la strutturazione organizzativa e la variegata operatività. La SIRM rappresenta per tutti i soci un faro di riferimento e di incontro non solo per la condivisione di conoscenze e innovazioni scientifiche ma anche per tutelare la nostra professione. In questo senso la SIRM giovani può proporsi quale soggetto di coordinamento per destinare delle risorse e fornire alcuni punti fermi e risposte a chi come me si sta affacciando alla vita professionale lavorativa con tutte le sue mille sfaccettature e problematiche.